

C. S. M. 1871

Egregio sig. Bergamini

Nella importantissima corrispondenza che Mario Miniroli ha mandato da Bologna al Giornale d'Italia in la carta inedita del Carducci è detta una cosa che mi pare assai di ^{diaribile} ~~curioso~~. Scrive « Il prof. Fulgoni sta preparando un nuovo commento alla Vita Nuova nel quale pubblicherà gran parte delle note lasciateci dal Carducci nel manoscritto ». Ecco; la cosa è veramente così. Io sto compiendo un commento della Vita Nuova su che mi fu consigliato dal Carducci stesso e che ha la sua origine appunto dalle lezioni che il grande mio maestro fece l'anno scolastico 1870-1871. Di quelle lezioni riferisco nel commento certi

2
Tratti illustrativi del libro gio-
vanile di Dante quali furono
detti da lui e non già letti
di sul manoscritto delle sue
note. Io cercai di ritrarre i
concetti espressi dal maestro,
quanto meglio potei, con le pa-
role sue; ma non posso affer-
mare che le parole siano proprio
tutte sue. Quel che posso dire con
tutta certezza è che non ho tra-
dito i concetti; e il manoscrit-
to prezioso, di cui parla il Mis-
siroli, in più punti lo prova.

Quello mi impobba che si sap-
pia, che il manoscritto condacqua
no del Commento alla Vita Nuova
non sarà vicinoamente
pubblicato nel commento che

pubblicherò io. Il mio libro riferirà delle parole
che in certi giorni furono udite da molti nell'aula
di lettere ^{all'università di Bologna}, e che, se da me non fossero state per-
mate sopra alcuni pezzi di carta, ora sarebbero
sul vostro sterno. Spero che qualcuno mi sarà gra-
to.

Ella vorrà, credo, usarvi la cortesia di ^{desidero} ~~certificare~~
la notizia data dall'ottimo nostro Missiroli, di che
le sarò assai riconoscente. E col maggior ossequio mi
inferno di lei.

Bologna 12 ag. 1909

Devotissimo
G. Federzoni